

Fabbrica società

n° 16 2014

15 ottobre

anno quinto

Periodico di informazione quindicinale della Uilm nazionale - Redazione :
Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale civile di Roma
- n° 413 / 2010 del 21 ottobre 2010 -
DIRETTORE POLITICO: Rocco Palombella
DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Giulio Di Mario - PROGETTO GRAFICO ED IMPAGINAZIONE: Lucia Pinto

MA CHE MUSICA...

di Antonello Di Mario

“Non credevo più di incontrarti, ma il destino fa che le cose accadono”. Così “attacca” Charles Aznavour in una sua celebre canzone, ma nessuno si è ricordato di citarlo. Nell’incontro a Palazzo Chigi, svolto alle otto di mattina del 7 ottobre, governo e sindacati si sono “beccati” intonando altro. Se Susanna Camusso, ironizzando sui tempi della riunione, aveva sussurrato “Un’ora sola ti vorrei”, scritta nel 1938, ma recentemente riproposta da Giorgia, il ministro dell’Economia, Pier Carlo Padoan aveva replicato con “Quattro minuti” del rapper Mondo Marcio. Il premier Matteo Renzi, per non essere da meno, ha usato, invece, le parole di Edoardo Bennato: “Una settimana, un giorno, solamente un’ora a volte vale una vita intera...”. Motivo dell’incontro: l’esame della legge delega sul lavoro che l’indomani sarebbe stata approvata a larga maggioranza al Senato. Ma quella che pareva come l’inizio di una gara canora, è finita con i partecipanti che si sono ritrovati esclusivamente concordi sulla data del prossimo appuntamento tra loro, ovvero il prossimo 27 ottobre. Due giorni dopo, infatti, è previsto il giudizio della Commissione europea sulla Legge di Stabilità e sullo stato dei nostri conti pubblici. Per il resto ognuno ha cantato fuori dal coro. La segretaria Camusso ha ribadito il giudizio negativo sul “Jobs act” e ha confermato la manifestazione nazionale della Cgil in piazza San Giovanni a Roma il 25 ottobre. La segretaria Furlan ha apprezzato l’avvio del dialogo e ha confermato la mobilitazione territoriale della Cisl per il 18 ottobre. Il segretario Angeletti, a nome della Uil, ha colto, in quel poco più di un’ora trascorsa in comune, una valenza più politica che sostanziale. Il premier Renzi, addirittura, ha parlato di sorprendenti punti di intesa. Insomma, ognuno ha continuato a suonare il proprio spartito. L’elemento di certezza è che il maxiemendamento approvato al Senato l’8 ottobre non contiene alcun riferimento all’articolo 18 e il medesimo articolo non sarà menzionato nemmeno nel testo della Legge delega che sarà approvata, dopo il passaggio alla Camera, a novembre. Le norme che riguardano l’articolo all’origine di tanto “marketing” verranno riscritte nei decreti delegati del governo non prima di giugno del prossimo anno. Nei decreti attuativi la stretta sarà sul reintegro obbligatorio per motivi economici, che la riforma Fornero non aveva eliminato del tutto, e su quello per motivi di natura disciplinare. “Resterà – come scrive Giuseppe del Vecchio su “Lettera 35”- alla fine, il reintegro per motivi discriminatori e per quelli disciplinari particolarmente gravi, mentre per tutti gli altri è previsto un indennizzo crescente in base all’anzianità di servizio”. A quest’ultimo riguardo, l’ammontare del risarcimento sarà di grande importanza per la tutela del lavoratore, ma al momento questo montante non è stabilito. Quindi, ha ragione chi, nella Sala verde di Palazzo Chigi, ha colto il valore simbolico dell’incontro, perché tale è soprattutto il livello degli argomenti messi sul tavolo. Per rilanciare crescita ed occupazione ci vogliono investimenti pubblici e privati rivolti all’industria e alle infrastrutture collegate. E finché queste cose concrete non accadranno, la musica rimarrà la stessa, con disoccupazione elevata, bassa crescita, inflazione in caduta libera.



fotocomposizione di Lucia Pinto



La garanzia dei giovani

di Rocco Palombella

(articolo in seconda e terza pagina)

| | |
|--|---|
|  <p>UILM UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI</p> |  <p>Questo giornale è “Associato all’Unione Stampa Periodica Italiana”</p> |
| <p>pag. 4</p> <p>Muggiano: il varo del “Pietro Venuti”</p> | |
| <p>pag. 5</p> <p>Accordo Fincantieri Finmeccanica per navi militari</p> | <p>pag. 6</p> <p>Si contratta e si comunica</p> <p>Le mie radici in Uilm</p> |

La garanzia dei giovani

di Rocco Palombella



Ancora una volta tra gli studenti; di nuovo a Bergamo, come avviene da un decennio, per confrontarci nel rapporto tra scuola e lavoro. Il 31 ottobre saremo nella città orobica, ospiti dell'Istituto Tecnico Paleocapa, per consolidare il rapporto esistente tra sindacato ed istruzione anche attraverso la consegna delle borse di studio messe a disposizione dalla Uilm locale e rivolte agli studenti più meritevoli.

L'ideatrice di questa "Kermesse" è la curatrice del giornale sindacale di Bergamo "Uilm notizie", Cinzia Grana, mentre il motore della manifestazione è l'intera segreteria dei metalmeccanici, guidata da Angelo Nozza.

L'interfaccia del sindacato nel mondo della scuola è, nell'occasione specifica Michele Nicastri, il dirigente scolastico del Paleocapa, che fin da quando ha avuto inizio la serie annuale di incontri bilaterali, ne ha sempre condiviso obiettivi e finalità. Ce lo diciamo da tempo immemore: tanti ritardi produttivi, possono essere colmati da un'adeguata politica della conoscenza che merita investimenti come quelli da rivolgere al settore dell'industria e, in particolare, al manifatturiero.

Abbiamo da poco più di un mese concluso il nostro congresso nazionale e proprio in quella sede abbiamo concordato che dalla crisi si esce ri-

volgendo investimenti pubblici e privati verso il mondo della produzione, della ricerca e dello sviluppo. Su questa necessità di futuro, che riguarda in particolar modo le giovani generazioni, rifletteremo insieme a Bergamo, nell'ultimo giorno del mese: ci saranno il giuslavorista Michele Tiraboschi, il sindaco di Bergamo Gior-



gio Gori, chi scrive ed Antonello Di Mario, il direttore di questo giornale. Noi siamo un sindacato che crede nel valore del sapere e che è consapevole come merito e competenza debbano prevalere nel mondo del lavoro.

L'iniziativa della Uilm cade in un momento particolare, cioè quello delle consultazioni sul sito on line "labuonascuola.gov.it" relative alla riforma scolastica messa in cantiere dal governo. Diciamo pure: i risultati di questo "referendum" non sono stati finora un granchè. Appena 360mila con-

tatti, 599 proposte che hanno appena 1100 risposte, 7.500 "mi piace" in totale. Un risultato limitato rispetto ad un bacino di utenza immenso, che va dal personale della scuola con un milione di addetti, agli otto milioni di studenti e relative famiglie. In ogni caso rimaniamo convinti del motto "L'Italia cambierà solo mettendo al cen-

ossia l'incidenza dei giovani senza lavoro sul numero complessivo di quelli occupati o in cerca di lavoro, si attesta al 44,2% rispetto al 43,2% di luglio. Trattasi del valore più elevato sia dall'inizio delle serie storiche mensili (2004) che dall'inizio di quelle trimestrali (primo trimestre 1977). Nello stesso mese il numero di inattivi, ovvero di coloro che non fanno parte della forza di lavoro e non sono classificati come occupati o disoccupati, aumenta dello 0,2% rispetto a luglio, mentre decresce di mezzo punto percentuale nel confronto con dodici mesi fa. Il tasso si attesta al 36,4%, in crescita dello 0,1 per cento in termini congiunturali e in diminuzione di 0,1 punti

percentuali su base annua. Il quadro occupazionale è confermato anche dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che nel Rapporto sul mercato del lavoro 2013-2014 ha evidenziato come in sette anni si siano persi un milione di posti di lavoro.

Si tratta di cifre che fanno tremare i polsi. Ma c'è di più a proposito della garanzia dei giovani in Italia. L'omonimo programma, predisposto dal ministero del Lavoro, sulla falsariga di quello che stanno facendo in tal sen-

tro la scuola". E quindi, val la pena di credere nella consultazione che, iniziata lo scorso 15 settembre, durerà fino al 15 novembre. Anche l'appuntamento del 31 ottobre, può costituire una sorta di consultazione. Per quel che ci riguarda è indispensabile quali possano essere degli efficaci servizi pubblici per realizzare una valida garanzia dei giovani in Italia.

Intanto, un po' di dati. L'Istat registra che nel nostro Paese, ad agosto, il tasso di disoccupazione nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni,

percentuali su base annua. Il quadro occupazionale è confermato anche dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che nel Rapporto sul mercato del lavoro 2013-2014 ha evidenziato come in sette anni si siano persi un milione di posti di lavoro.

Si tratta di cifre che fanno tremare i polsi. Ma c'è di più a proposito della garanzia dei giovani in Italia. L'omonimo programma, predisposto dal ministero del Lavoro, sulla falsariga di quello che stanno facendo in tal sen-

continua a pagina 3

La garanzia dei giovani

so tutti gli altri governi europei, purtroppo non rende i risultati sperati: crescono i giovani che si iscrivono, ma non il lavoro a loro collegato. Insomma, sono 189.111 i giovani che si sono registrati ad oggi, 49.357 sono stati convocati dai servizi per il lavoro e 31.297 hanno ricevuto il primo colloquio di orientamento; sono solo 11.703 le occasioni di lavoro, per un totale di posti disponibili pari a 16.949. Si sa anche che 101.168 ragazzi si sono iscritti attraverso il sito nazionale www.garanziaigiovani.gov.it e 87.943 attraverso i portali regionali. Per titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 21% ha conseguito una laurea, il 56% risulta essere diplomato, infine il rimanente 23% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore. Nelle attività di presa in carico dei giovani registrati: 49.357 sono stati chiamati dai servizi per il lavoro per il primo colloquio, e tra questi 31.297 hanno ricevuto il primo contatto di orientamento. Ma per spostarsi in giro per l'Italia e sostenere colloqui di orientamento un giovane deve pagare di tasca propria viaggi, trasporti e soggiorni: ciò che fa sfumare i viaggi della speranza, dal momento che il colloquio di orientamento non è un'offerta concreta di lavoro e risulta quindi scarsamente attrattivo per giovani che da tempo cercano lavoro.

Insomma, c'è qualcosa che non va. E siamo a oltre quattro mesi dalla partenza del primo maggio. Forse il punto debole



della catena paiono essere proprio quei servizi all'impiego, pubblici e privati, e quella rete su cui

E poi, chi conosce il programma "Garanzia giovani"? Molto probabilmente quasi nessuno an-



poggiano le iscrizioni in questione.

che tra i diplomandi che incontreremo nella nostra



iniziativa di Bergamo. Un sondaggio rivela che l'85% dei giovani non sa nulla o quasi nulla. Quindi, occorrerà attrezzare, formare e sostenere la rete dei servizi pubblici. E poi, bisognerà applicare utili strumenti di politiche attive al lavoro dedicate esclusivamente ai giovani: attività di orientamento, formazioni "full" o "part time", sussidi all'occupazione per periodi non superiori al biennio, opportunità di lavoro in settori relativi ad infrastrutture ed impieghi sociali, formazione a lungo termine per i giovani, attività di tirocinio in un'azienda che affianca la conclusione di un percorso formativo.

Solo per fare un esempio relativo ai tirocini, si tratta di una strategia che guarda al sistema duale tedesco, dove lo "stage" in azienda è considerato parte integrante del periodo di istruzione e non come il modo per ottenere forza lavoro a basso costo rispetto al periodo di prova del contratto a tempo indeterminato, o dell'apprendistato.

Su questi e su tanti altri ragionamenti si deve lavorare per far poggiare il futuro dell'attuale gioventù studentesca. Con questa predisposizione all'analisi ci confronteremo a Bergamo in una sana "Agorà". Ci vogliono pensieri positivi e costruttivi per saper guardare in prospettiva.

E' l'augurio per chi sarà dei nostri il prossimo 31 ottobre.

Rocco Palombella

(Foto di Antonello Di Mario)

Il varo del “Pietro Venuti” a Muggiano



di Mario Ghini

Il varo ai cantieri del Muggiano, in provincia della Spezia, del sommergibile Pietro Venuti, classe U121A, è stato motivo di orgoglio. Si tratta del più moderno mezzo navale a disposizione della Marina Militare. La presenza all'evento del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, in rappresentanza del governo, celebrato lo scorso 9 ottobre, ha rivestito la cerimonia in questione di un'ulteriore rilievo politico-istituzionale. Il varo di una sommergibile non è mai un evento soltanto economico-produttivo, è un momento spirituale per la comunità nazionale. Quando si “battezza” un sommergibile, ci si rende conto che il mezzo stesso è un mondo che nasce, un prodotto che ha un'anima.

L'ultimo varo nel cantiere di Muggiano risale a dieci anni fa e anche in quell'occasione si trattò di un sommergibile. Osservandolo ci siamo resi conto che la cantieristica italiana ha un futuro importante davanti a sé. La cantieristica non può, non deve essere lasciata al predominio di pochi Paesi, soprattutto asiatici, a volte sostenuti e alimentati da aiuti di Stato a noi preclusi.

Possiamo competere con successo in molti comparti della cantieristica navale, civile e militare, scegliendo quelli nei quali meglio si possono esprimere la creatività e la professionalità di progettisti e maestranze che non hanno pari nel mondo.

Il mare offrirà alle prossime generazioni enormi spazi di sviluppo economico. L'Italia deve essere protagonista di questo sviluppo produttivo e commerciale che coinvolgerà tutto il Mediterraneo, rotta naturale che unisce i maggiori centri dell'Oriente e dell'Occidente.

Gli investimenti per la Difesa e la sicurezza nazionale - esigenze sempre più avvertite dai cittadini - hanno valore non solo per se stesse, ma per la ricaduta tecnologica che offrono anche al settore civile, per le innovazioni che spingono a sviluppare, per le intelligenze che mobilitano.

Gli investimenti non solo generano prodotto, ma pongono le premesse della crescita futura. Dagli investimenti parte una ripresa sana dell'economia. In particolare, limitandoci alla Marina Militare, auspichiamo che si realizzi al più presto la prima parte del programma della legge navale, dalla quale

si attende parte del completamento della flotta italiana del futuro. Bene ha fatto il Ministero della Difesa e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Giuseppe De Giorgi a concepire i progetti in questione. Con unità come la “Pietro Venuti” possiamo aspirare a ruoli strategici e di comando in tutte le operazioni militari dell'Unione europea.

Il futuro della Spezia, è legato a molti fattori: il primo è certamente la navalmeccanica basata sul lavoro del cantiere di Muggiano.

Proprio questo cantiere ha rivelato un'alta capacità professionale, grazie soprattutto alle sue maestranze che costituiscono una grande risorsa per tutta Fincantieri.

Abbiamo chiesto, nel corso della cerimonia del 9 ottobre al governo, egregiamente rappresentato dal ministro Pinotti, di non marginalizzare il Sindacato, su temi fondamentali, quali fisco, il salario, la riforma delle pensioni e il mercato del lavoro. L'incontro tra governo e sindacato che c'è stato nella prima settimana di ottobre ha avuto un alto valore politico, ma altri ne devono seguire, come quello già fissato per il 26 ottobre sulla Legge di Stabilità. Di fatto, si è aperta una via di dialogo sui contenuti che deve avere un seguito.

L'errore degli ultimi governi è stato quello di aver eliminato il confronto, le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: sul salario sono stati inseriti elementi di discriminazione ingiustificabili a danno di pensionati e incapienti; sul tema delle pensioni si è andati ben al di là delle necessità di garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale; per non parlare delle riforme del mercato del lavoro che hanno aumentato la precarietà modificando il sistema degli ammortizzatori sociali con gravi ripercussioni, senza minimamente riuscire a migliorare la situazione occupazionale. **continua a pag. 5**



(foto Lucia Pinto)

Il varo del "Pietro Venuti" a Muggiano

L'esempio che il confronto paga lo abbiamo proprio con Fincantieri. Infatti, possiamo affermare con orgoglio che, se questo Gruppo in questi ultimi anni ha recuperato posizioni importanti di mercato, se oggi può vantare un carico di lavoro che garantisce nei prossimi mesi la piena saturazione degli organici, questo risultato è avvenuto grazie al confronto con il sindacato che si è assunto importanti responsabilità sia sotto l'aspetto dell'occupazione sia sulla gestione degli orari e della flessibilità, che hanno così permesso di misurarsi da protagonisti con mercati sempre più competitivi.

A nostro avviso il Sindacato può e deve continuare a essere portatore d'interessi dell'intera società, per non lasciare senza rappresentanza milioni di lavoratori e cittadini. Nel mondo attuale sono necessari importanti cambiamenti, a partire da una vera moralizzazione del costo della politica. Proprio in questo senso abbiamo accolto positivamente quanto di buono ha fatto il governo Renzi su questo tema, ma la strada è lunga: riteniamo che percorrerla da soli sia difficile perchè occorre una valorizzazione del lavoro attraverso una seria politica industriale che salvaguardi le nostre aziende, che permetta una giusta e corretta formazione dei nostri giovani in cerca di prima occupazione, non dimenti



Il Ministro della Difesa Roberta Pinotti con l'AD di Fincantieri Giuseppe Bono e con l'AD Finmeccanica Mauro Moretti alla cerimonia del varo. In basso: la Madrina della cerimonia, Maria Venuti, nipote del sommergibilista Pietro insignito della Medaglia d'Oro al Valore Militare per essere caduto in azione nel mare Arabico nel 1940. (foto galleria fotografica della Marina Militare)



cando chi purtroppo ha lasciato il lavoro in età avanzata. Come Sindacato vogliamo essere interpreti del cambiamento per dare un futuro concreto ai nostri figli e per aiutare questo Paese a ritornare ad essere protagonista sui palcoscenici internazionali.

Il Sindacato per il governo può essere interlocutore serio e affidabile. ■

LA CURIOSITÀ



Il varo del sommergibile ha avuto un imprevisto. La rottura della bottiglia di spumante non è avvenuta al primo colpo sullo scafo del mezzo navale. E' stato necessario un secondo "lancio" affinché la bottiglia andasse in pezzi. Autrice del "doppio colpo" la madrina della cerimonia, Maria Venuti, nipote del sommergibilista Pietro, insignito della medaglia al valore militare per essere caduto in azione nel 1940 nel mare arabo.

ACCORDO FINCANTIERI-FINMECCANICA PER NAVI MILITARI

Finmeccanica e Fincantieri hanno firmato un accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari con l'obiettivo di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed esteri. Lo hanno annunciato gli ad di Fincantieri e di Finmeccanica, Giuseppe Bono e Mauro Moretti, dopo il varo del sommergibile "Pietro Venuti". La collaborazione si svilupperà sfruttando sinergie tecniche e commerciali fra l'unità di business Navi Militari di Fincantieri e le aziende del gruppo Finmeccanica che hanno competenze nei sistemi di combattimento, nell'elettronica e nei sistemi di arma navali e subacquei. "Le risorse sono quelle che sono - ha detto Bono - è un dovere spenderle bene e aumentare non solo la sicurezza ma anche il Pil. Dobbiamo fare cose che sono vendibili fuori dal nostro Paese", ha sottolineato l'ad di Fincantieri in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, l'ad di Finmeccanica, Mauro Moretti e l'ad di Cassa depositi e prestiti, Giovanni Gorno Tempini. L'accordo ha osservato Bono, rappresenta "un esempio concreto per realizzare quel 'sistema paese' a lungo auspicato". "Ho fatto solo una cosa normale e spontanea siglando questo accordo", ha osservato Moretti, secondo il quale ora le due aziende devono andare "a braccetto nel mondo". "Finmeccanica mette a disposizione - ha detto - competenze, prodotti e tecnologie nei sistemi di combattimento, d'arma e di sorveglianza, con l'obiettivo di definire un'offerta integrata e competitiva".

Si contratta e si comunica



(foto di Antonello Di Mario)

di Giancarlo Magrino

Un corso apprezzato da chi l'ha frequentato. E' questo il riscontro oggettivo che abbiamo registrato all'indomani di un'importante azione formativa. Infatti, nell'ambito delle iniziative di formazione messe in campo dalla Uilm Provinciale di Roma, lo scorso 6 ottobre, presso la sede Erfap del Lazio in largo Ascianghi 5, si è tenuta una sessione del corso su "Tecniche di contrattazione e comunicazione".

Circa venti tra Rsu e delegati del territorio provinciale romano hanno partecipato al corso in questione, animato dalle docenze del contrattualista Gianluca Ficco e del giornalista Antonello Di Mario appartenenti alla struttura della Uilm nazionale, che si sono alternati nella divulgazione dei due argomenti all'ordine del giorno.

Ai lavori ha partecipato, oltre a chi scrive, l'intera segreteria della Uilm di Roma: quindi, oltre al segretario generale Massimo Cerri, anche i segretari Fabrizio Fiorito ed Ariel Hassan.

L'obiettivo era quello di acquisire concretamente nozioni tecniche e pratiche attraverso la simulazione della contrat-

tazione (nella fattispecie sull'applicazione dell'orario plurisettimanale) e della comunicazione (comunicato stampa, sindacale e volantino).

Nella prima parte della giornata si è dato il via alla contrattazione con la definizione di tre delegazioni sindacali e della controparte aziendale, che ha presentato una proposta di accordo, alla parte datoriale, magistralmente interpretata da Gianluca Ficco. Si sono succedute riunioni separate e congiunte delle delegazioni, incontri con l'azienda e conclusiva riunione in plenaria per arrivare, poi, alla definizione di un accordo.

Sull'andamento della riunione e sullo specifico comportamento tenuto dalle delegazioni sindacali, le stesse hanno potuto poi ascoltare i rilievi mossi loro dai docenti del corso, che hanno inoltre sottolineato gli aspetti più significativi di una trattativa.

Ha sottolineato Ficco: "Quando si fa una trattativa, è bene sempre tenere a mente l'obiettivo prefissato e coinvolgere i componenti della delegazione trattante".

Nella seconda parte della giornata è toccato ad Antonello Di Mario affrontare l'argomento della comunicazione.

Tempi e modi per comunicare, prima durante e dopo una trattativa, sono stati toccati con entusiasmo e determinazione dal docente che ha cercato di trasmettere quanto sia importante, anche per influenzarne il corso, l'elemento dell'informazione interna e pubblica della comunicazione. Anche in questo caso la concretizzazione della comunicazione avviene attraverso l'emissione da parte delle delegazioni sindacali di altrettanti comunicati stampa e sindacali.

Infine l'invito ad usare tutti i canali d'informazione ed i social network per dare ampia diffusione all'attività sindacale.

"Soprattutto l'uso dei social network – ha ribadito Di Mario- rovescia il classico paradigma della comunicazione: permette di interagire direttamente con lavoratori, aziende ed istituzioni ed induce i giornalisti a cercarci".

Dato il risultato, riproporranno questa iniziativa anche il prossimo anno ai nostri delegati sindacali.

Le mie radici in Uilm

di Serena Bontempelli

Venerdì 26 settembre si è compiuto l'avvicendamento alla segreteria di Milano della Uilm con l'elezione di Vittorio Sarti a segretario generale che mi ha sostituito nell'incarico.



(foto di Vittorio Sarti)

Per chi scrive è stata una giornata importante come per l'intera organizzazione meneghina.

Nella lettera di dimissioni ho annotato che questi sono stati i dieci anni più belli e più importanti della mia vita professionale, ma oggi voglio aggiungere che lo sono stati anche per la mia vita personale ognuno, mi ha insegnato qualcosa, e mi ha dato qualcosa non solo per il lavoro ma a livello di esperienza umana.

Di questo vorrei ringraziarvi, uno per uno.

Con alcuni ho avuto modo di lavorare più frequentemente, con altri meno; con qualcuno ho avuto qualche "confronto" un po' aspro; con tutto l'apparato nazionale di grande cordialità e collaborazione.

Mi mancherete, mi mancheranno tutti, ma la Uil è una grande Casa, a volte una grande famiglia, e se si vuole non ci si perde mai. Nel mio cuore ci saranno sempre i metalmeccanici, che non sono solo un gruppo di persone che lavora insieme, ma una squadra (e vorrei che lo pensaste) dove io possa ancora fare parte, seppure con un ruolo diverso.

Ci sono radici che non si possono sradicare, e in Uilm ho le mie radici.

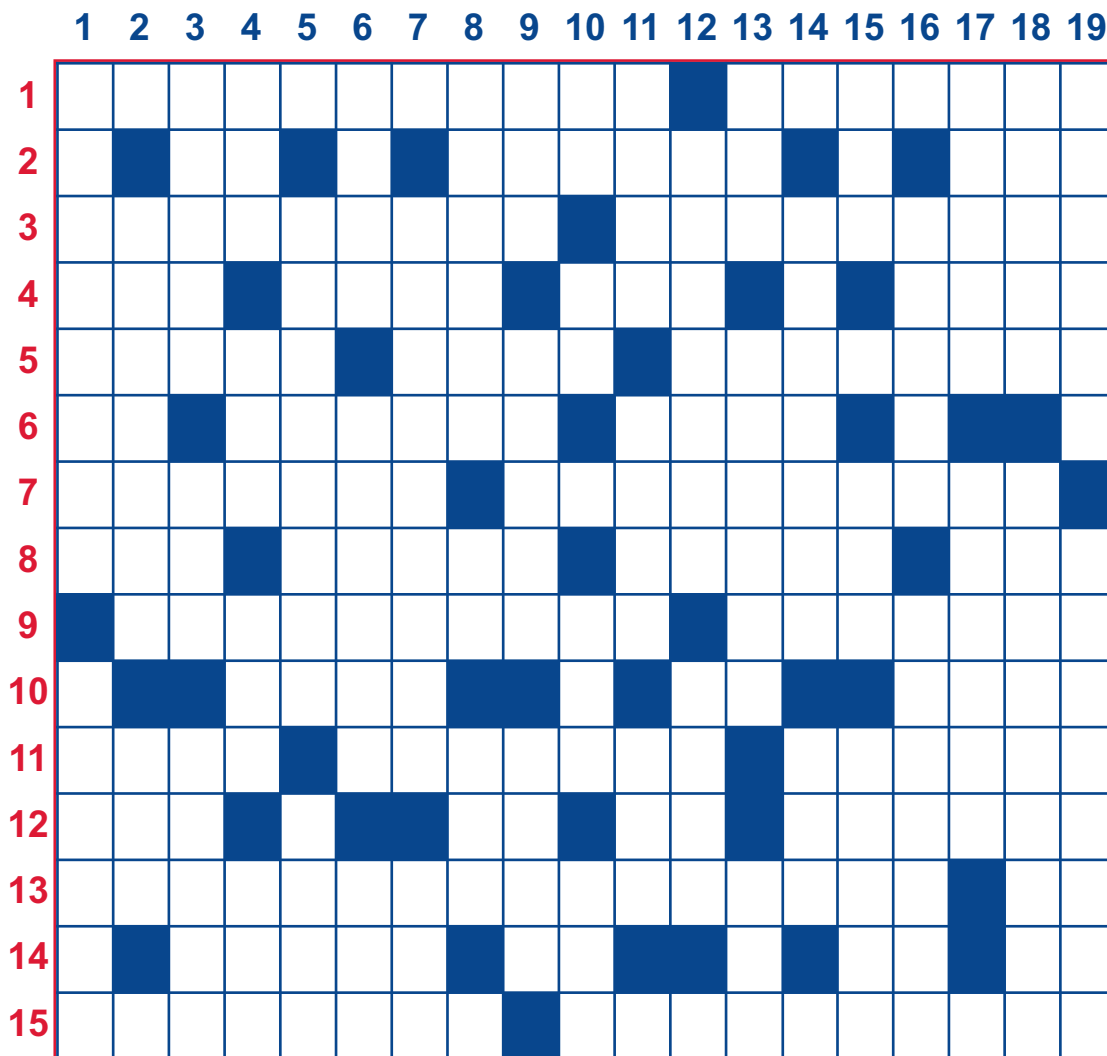
Per la risoluzione di questo "Cruci - F1"

**RENDO NOTO
CHE 6 PAROLE
ORIZZONTALI E 9
VERTICALI
VANNO SCRITTE IN
SENSO
CONTRARIO**

**SI CONSIGLIA DI
USARE MATITA
E GOMMA**

*a cura di
Luciano Pontone*

*inviare la soluzione
al numero di fax
0881.776761 o
tramite mail
lupo.giusy@virgilio.it,
indicando nome, co-
gnome,
telefono e azienda di
appartenenza*



Orizzontali

- a)* Il circuito del Gran Premio d'Ungheria; *b)* un elemento importante dei pneumatici dei bolidi di F1.
- a)* I punti assegnati al pilota che giunge quinto nei Gp di F1; *b)* la malattia che provocò la morte di Luigi XV di Francia; *c)* Fabrizio motociclista italiano.
- a)* Sono indispensabili per i team di F1; *b)* pilota di F1 australiano di origini siciliane.
- a)* La velocità massima da tenere in autostrada in caso di maltempo; *b)* sconfiggere a... Londra; *c)* il massimo della... speed in F1; *d)* laghetto montano..anglosassone.
- a)* Scuderia britannica di F1 che monta un motore renault; *b)* un pilota collaudatore della Ferrari; *c)* la vettura di F1 con cui Schumacher non ha mai vinto.
- a)* Una sportiva dell'Audi; *b)* comune in provincia di Catania; *c)* con vil sono..violati.
- a)* Il limite di velocità per percorrere la pit lane; *b)* il pannello dei pit stop con le scritte "brakes" e "go".
- a)* Un mezzo corner; *b)* ha detronizzato lo Zar; *c)* rifugio, ricovero; *d)* con flo ti dà follow.

- a)* I caschi dei piloti di F1 hanno dei piccoli supporti per sostenerle; *b)* fornisce i pneumatici alle vetture di F1.
- a)* La mamma di Achille; *b)* le ultime di Bottas; *c)* Yoshiko stilista giapponese.
- a)* Il numero del pilota Grosjean; *b)* il pilota di F1 che parla quattro lingue; *c)* in F1 ha vinto quattro mondiali consecutivi.
- a)* Preposizione semplice; *b)* ai lati di Alesi; *c)* la sigla dell'Ucraina; *d)* L'estensione della sigla RT.
- a)* Una novità dei motori di F1 introdotta dopo 26 anni; *b)* iniziali di Ascari.
- a)* Pilota brasiliano di origini cerignolane; *b)* il dittongo di Gutierrez; *c)* la sigla della squadra di Marsiglia; *d)* sono ai lati dei team.
- a)* Sono sempre meno frequenti nelle gare di F1; *b)* vi ha sede il circuito dedicato al pilota Carlos Pace.

Verticali

- a)* Il pilota definito il più talentuoso e aggressivo della F1; *b)* ha esordito in F1 nel 2013 in sostituzione di Bruno Senna.
- a)* Strutture pensili di copertura; *b)* nel marchio precede..Trussardi.
- a)* Ha introdotto il tabacco in Europa; *b)* il numero di Ricciardo; *c)* un verbo per le sospensioni anteriori delle vetture di F1 (*tronco*);
- a)* Una mezza goccia; *b)* personaggio della saga di Fantozzi; *c)* cantante famosa negli anni '80 con "Amoureux solitaires"; *d)* partitolo socialista britannico.
- a)* Atleta soggetto all'epicondilitis; *b)* una curva del circuito di Imola.

- a)* L'ex milanista Gattuso; *b)* gli scolari la fanno a fine anno; *c)* abbreviazione della costellazione di Cassiopea.
- a)* Indentato, ammorsato; *b)* organizzazione mondiale della sanità.
- a)* Collega di Vasco Rossi; *b)* per gli inglesi è mi minore; *c)* il Michael direttore sportivo della McLaren.
- a)* Il fiume che attraversa Cina e Kazakistan; *b)* preposizione articolata; *c)* si scrive BP ma si pronuncia così.
- a)* Il centro di Canosa; *b)* si ripetono nelle astenute; *c)* cattive, perfide; *d)* uomini alla sbarra.
- a)* Quello del circuito di Monza conta 5.793 metri; *b)* il padre di Peleo; *c)* strada parigina.
- a)* Un quartiere difficile di Napoli; *b)* narrazione popolare germanica.
- a)* In informatica sta per model-view-controller; *b)* osservate a loro insaputa; *c)* la Lyon di "Lolita".
- a)* Il comico imitatore di "Tale e quale show"; *b)* Carlo regista e sceneggiatore.
- a)* Hanno provocato il grave incidente a Schumacher; *b)* deporre con le sole..pari; *c)* il nome dell'attore Flynn.
- a)* Isola greca; *b)* la destra radicale di un partito politico.
- a)* Il pilota inglese Franchitti quattro volte campione nella Indy racing league; *b)* ci procura il mal di pancia.
- a)* Donne che sottraggono; *b)* reso felice, rallegrato.
- a)* Ha regalato alla Renault due mondiali di F1; *b)* la vettura di F1 con i colori storici del marchio Martini Racing.